

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**DLgs 387/2003 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Melezze Orientale, nei Comuni di Re, Villette, Malesco, Craveggia e Santa Maria Maggiore - ditta Idrolap Srl - DD 1538 del 23/10/2015.**

Il Dirigente  
(*omissis*)  
determina di

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000. 2. Di rilasciare alla Idrolap Srl l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Melezze Orientale, nei Comuni di Re, Villette, Malesco, Craveggia e Santa Maria Maggiore (VB), approvando e rendendo efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di conclusione del procedimento n. 1853 del 22/10/2015, formulata dal responsabile del procedimento (*omissis*). Avverte che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del RD 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso RD. (*omissis*) - Proposta di conclusione del procedimento (*omissis*) il Responsabile del Procedimento (*omissis*) propone (*omissis*) A. Di approvare il progetto (*omissis*); così costituito: (*omissis*). B. Di disporre che l'atto autorizzativo, completo del progetto vidimato, debba essere sempre disponibile presso il cantiere. C. Di rilasciare alla ditta Idrolap Srl, (*omissis*), l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal torrente Melezze Orientale, nei Comuni di Re, Villette, Malesco, Craveggia e Santa Maria Maggiore (VB), in conformità al progetto approvato di cui alla lettera A e nel rispetto delle seguenti prescrizioni: (*omissis*). D. Di prorogare, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. e del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la validità del Giudizio di compatibilità ambientale espresso con DD n. 347 del 10/09/2009 e uniformare i termini di inizio e fine lavori alle tempistiche di cui al punto a.1 lettera C della presente proposta. E. Di autorizzare Enel Distribuzione SpA alla realizzazione delle opere necessarie al collegamento elettrico dell'impianto alla rete di distribuzione, secondo la soluzione tecnica riportata nel preventivo STMG avente codice di rintracciabilità 7066. Di prendere inoltre atto che l'impianto di connessione di cui sopra, una volta realizzato, entri a far parte della rete di distribuzione nazionale e che venga esercito da Enel Distribuzione S.p.A.. F. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto; si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione. G. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/2003 e s.m.i., che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. H. Di apporre, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli interventi in argomento. I. Di delegare la ditta titolare dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e

s.m.i., all'esercizio dei poteri espropriativi per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di quanto autorizzato. Si precisa che la delega è riferita allo svolgimento di tutte le fasi previste dalla normativa vigente (notifica degli avvisi a tutti i proprietari dei terreni, pubblicazioni degli avvisi stessi nelle forme previste, determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, eventuale occupazione d'urgenza, pagamento e deposito delle indennità, ecc.) ad eccezione dell'emanazione del decreto di esproprio, che verrà rilasciato dalla Provincia del VCO, sulla scorta di opportuna verifica dell'esattezza della procedura svolta; a tal fine la ditta stessa dovrà presentare alla Provincia tutta la documentazione necessaria a comprovarne l'esattezza. J. Di disporre che l'esecuzione dei lavori sia subordinata al preventivo ottenimento della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea. K. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica, a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo dell'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. L. Di stabilire che prima della data di inizio dei lavori dovrà essere versata, a favore della Provincia del VCO, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, una cauzione dell'importo di € 40.000,00; tale cauzione sarà rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 (cinque) anni. (*omissis*).

Il Responsabile del Procedimento  
Tartari Moira